

L'economia della Toscana entra nel 2026 con segnali sempre più evidenti di **crisi strutturale**. È quanto emerge dal [Focus curato da Ires Toscana](#), che descrive un modello di sviluppo incapace di produrre crescita diffusa, lavoro di qualità e redistribuzione della ricchezza. A fronte di un aumento dell'occupazione, peggiorano stabilità contrattuale, salari reali e condizioni di lavoro, mentre si consolidano disuguaglianze sociali e territoriali.

Negli ultimi anni la Toscana si è progressivamente incanalata in un modello di **terziarizzazione debole**, basato su turismo, servizi a basso valore aggiunto e rendita immobiliare e finanziaria, accompagnato dalla perdita di importanti segmenti di industria e manifattura. Un assetto che concentra la ricchezza nel capitale e svaluta il lavoro, alimentando precarietà e lavoro povero.

### Crescita del PIL e investimenti in frenata

Il quadro macroeconomico conferma la debolezza strutturale. Dopo il rimbalzo post-pandemico, la crescita del PIL toscano si è rapidamente esaurita: nel 2025 si ferma a +0,3%, sotto la media nazionale. Ancora più significativo il dato di lungo periodo: il PIL reale del 2025 è appena superiore a quello del 2007 e del 2019, segnale di uno sviluppo fermo da oltre quindici anni e di una **deindustrializzazione ormai evidente**.

Uno degli elementi più critici è il **crollo degli investimenti produttivi**. Negli ultimi cinque anni la dinamica degli investimenti fissi lordi in Toscana è risultata sistematicamente inferiore a quella nazionale. Anche nel 2025 la crescita stimata (+0,7%) resta ben distante dalla media italiana (+2,4%), alimentando un circolo vizioso di bassa produttività, salari deboli e stagnazione economica.

### Crisi manifatturiera e boom della cassa integrazione

La crisi della manifattura tradizionale, in particolare nei settori moda e metalmeccanico, si riflette nell'esplosione della **cassa integrazione**. Nei primi nove mesi del 2025 le ore complessive di CIG crescono del 29% rispetto al 2024, con un aumento della cassa integrazione straordinaria pari a quasi il 100%. Oltre il 90% delle ore si concentra nell'industria, confermando la natura strutturale della crisi produttiva regionale.

### Salari erosi dall'inflazione e lavoro povero

Il tema dei **salari** è centrale nello studio Ires. Nonostante una lieve crescita reale media nel settore privato (+1,8%), il potere d'acquisto non recupera quanto perso negli anni recenti. Tra il 2019 e il 2025 l'inflazione cumulata ha determinato una perdita reale del -5,2% nel settore privato e del -7,2% nel pubblico.

Il mercato del lavoro toscano appare sempre più segnato da un **dualismo salariale**: da un lato industria ad alta specializzazione e terziario avanzato, dall'altro terziario arretrato, commercio, logistica e costruzioni, che assorbono molta occupazione ma offrono salari medio-bassi e maggiore precarietà. Una polarizzazione che alimenta l'espansione del lavoro povero anche in settori tradizionalmente considerati solidi.

### Le prospettive per il 2026

Le stime per il 2026 indicano il rischio di una **stagnazione prolungata**, in continuità con le tendenze del 2025. Tra i principali fattori critici figurano il protrarsi della crisi manifatturiera, l'aumento potenziale di cassa integrazione e licenziamenti, la prevalenza della rendita sugli investimenti produttivi e le incertezze geopolitiche, con possibili nuovi

rincari energetici e ulteriore erosione dei salari reali.

Per **Maurizio Brotini**, presidente di [Ires Toscana](#), la regione “cresce senza svilupparsi”: senza un cambio profondo del modello di sviluppo, fondato su manifattura, investimenti produttivi e qualità del lavoro, il rischio è una **stagnazione di lungo periodo**. Una lettura condivisa anche da **Rossano Rossi**, segretario generale della [CGIL Toscana](#), che sottolinea come non basti creare occupazione se il lavoro è povero e sottopagato, e ribadisce la necessità di politiche industriali pubbliche, investimenti e contrattazione per non lasciare indietro intere generazioni.

[Scarica - Focus Economia Toscana 01 - 2026](#)